



Ecco il bando Bolognetti, chance per Làbas

ILARIA VENTURI

È uscito il bando per l'assegnazione degli spazi in vicolo Bolognetti. E pare proprio cucito addosso a Làbas, il centro sociale sgomberato l'8 agosto dall'ex caserma Masini in via Orfeo. Si tratta di un avviso pubblico del Comune, oggetto di un lungo braccio di ferro negli ultimi giorni tra l'assessore Matteo Lepore e i consiglieri Pd del quartiere Santo Stefano, che prevede due passaggi: la candidatura alla co-progettazione degli spazi e poi alla loro gestione.

La scadenza per le domande è ravvicinata: il 15 novembre. Il Comune, si legge, intende «selezionare soggetti che elaborino proposte sperimentali tese a definire modelli gestionali e innovativi, con attenzione al coinvolgimento della comunità, raccogliendo le esperienze già matura-

te nei quartieri e attuando specifiche sperimentazioni». Làbas stesso, che viene da una esperienza di occupazione che ha contagiato il quartiere, proponendo laboratori per bimbi, il mercato contadino di Campi Aperti (che si terrà all'Arena Orfeonica, lo spazio che dà su via Broncaindosso) e l'accoglienza a migranti, aveva chiesto uno spazio in tempi brevi nel quartiere. Per poi candidarsi, su proposta dello stesso sindaco, ad entrare alla Staveco. Gli spazi messi a disposizione in vicolo Bolognetti sono il quadriportico e tutte le sale che vi si affacciano. Oggetto del contendere col quartiere è stata la Sala Silentium, utilizzata per saggi della scuola e conferenze. I consiglieri hanno chiesto che questo spazio non entrasse a bando. Il compromesso è stato che la sala potrà essere utilizzata da chi gestirà vicolo Bolognetti garantendo priorità alle attività patrocinate dal

quartiere. Chi deciderà? Un Tavolo di monitoraggio composto da gestori, amministrazione e quartiere. I consiglieri Dem hanno incalzato Lepore anche sulla necessità di una guardiania e di iniziative effettuate con regolari permessi. Infine, su un'assegnazione ad associazioni iscritte all'albo delle Libere forme associative. Alla co-progettazione del Laboratorio spazi, la prima fase, sono ammessi tutti i cittadini; per la gestione, per un anno, possono candidarsi «associazioni con sede nel Comune che abbiano partecipato alla co-progettazione». Chi vincerà dovrà pagare le utenze per gli spazi occupati, che gli attivisti di Làbas, assicurano i più, hanno già visitato con un sopralluogo.

La scadenza per le domande è il 15 novembre. Il Comune intende selezionare soggetti con proposte sperimentali



La sede di Vicolo Bolognetti



Peso: 21%